

Nuovi abilitati Tfa, dal ministero “corsia preferenziale” per le supplenze

Un decreto di viale Trastevere stabilisce che tutti coloro che si trovavano già nella terza fascia (quella riservata ai semplici laureati) e che nel frattempo si sono abilitati con il primo ciclo di Tirocinio formativo attivo, passano immediatamente avanti ai non abilitati

di Redazione Il Fatto Quotidiano | 18 gennaio 2014

Una “corsa preferenziale” per l’attribuzione delle **supplenze**. È questa la risposta del **Ministero dell’Istruzione** ai nuovi abilitati dal **Tirocinio formativo attivo** (Tfa), che da mesi protestavano per l’esclusione dal **concorso** e dalle **graduatorie** per le cattedre. Il ministro **Maria Chiara Carrozza** aveva annunciato negli scorsi giorni un intervento del **Miur** per garantire la validità immediata del titolo abilitante. Oggi è arrivato l’atteso comunicato: un nuovo regolamento modifica le priorità all’interno delle **graduatorie di Istituto**, le liste suddivise per scuole che assegnano ogni anno gli incarichi a tempo **determinato** (le assunzioni, invece, avvengono per metà dalle **graduatorie ad esaurimento** e per metà tramite **concorso**).

La novità sostanziale è che tutti coloro che si trovavano già nella **terza fascia** (quella riservata ai semplici **laureati**) e che nel frattempo si sono abilitati con il primo ciclo di **Tfa**, passano immediatamente avanti ai non abilitati. Niente da fare, invece, per gli abilitati **Tfa** che per questioni temporali non hanno fatto a tempo ad iscriversi in graduatoria nel 2011: riaprire ora le liste sarebbe stato troppo complicato, anche dal punto di vista normativo. Dovranno quindi attendere l’estate, quando tutte le graduatorie verranno aggiornate, come secondo cadenza triennale. Il **decreto** prevede una concessione importante pure per i beneficiari dei **Pas** (Percorsi abilitanti speciali), la **sanatoria** del governo che concede l’abilitazione anche a tutti coloro che vantano tre anni di servizio nelle scuole (pur non avendo vinto alcun concorso): per la maturazione dei tre anni di servizio necessari sarà ritenuto valido anche l’**anno scolastico 2012/2013**.

Il **Ministero** ha optato dunque per una soluzione di compromesso, nel tentativo di dare una risposta alle richieste dei nuovi abilitati senza rinnegare i **Pas**. Ma il fronte dei “tieffini” non è soddisfatto. Su **forum** specializzati e **social network** la mossa del **Miur** viene giudicata tardiva, e solo parzialmente efficace. Per non parlare della beffa per chi non è presente nelle graduatorie e, pur essendo abilitato, almeno fino a giugno resterà indietro rispetto a chi non ha alcun titolo specifico all’insegnamento. Una percentuale “minima” – fanno notare dal Ministero –, inferiore al 10% degli abilitati. Ma che coincide con i **neolaureati**, ancora una volta i più penalizzati nel **rebus** del reclutamento.

Resta in piedi, comunque, la questione della differenziazione tra **Tfa** e **Pas**, abilitazione ordinaria e speciale. I dirigenti del Ministero assicurano a *ilfattoquotidiano.it* che una revisione delle tabelle di valutazione dei titoli verrà fatta in vista della riapertura delle graduatorie. “Si tratterà comunque – afferma **Luciano Chiappetta**, responsabile capo dipartimento del **Miur** – di una differenziazione di punteggio, e non di fascia. Non ci saranno fasce diverse per Tfa e Pas perché le abilitazioni, legalmente, sono tutte uguali”.

Il decreto interministeriale odierno prevede anche altre novità: tra queste, l'istituzione di un' **unica graduatoria nazionale** al termine delle prove di selezione per il Tfa, a partire dal prossimo ciclo. Inoltre, il semplice titolo di **laurea** (anche senza abilitazione) torna ad essere valido per l'inserimento nella terza fascia delle graduatorie di istituto (contrariamente a quanto previsto dal decreto n.81 del marzo 2013). Il **Miur** ha anche annunciato di aver quasi ultimato la predisposizione per il secondo ciclo di **Tfa**, che dovrebbe essere bandito già a febbraio. Quanto al prossimo **concorso**, secondo le indiscrezioni raccolte dal *fattoquotidiano.it* "è presto ma non prestissimo" per parlarne: da **viale Trastevere** non escludono che il bando possa uscire già nel 2014. E almeno questa sarebbe una notizia in grado di mettere tutti d'accordo.